**I livelli essenziali delle prestazioni (LEP).**

*Dalla notte dei tempi la discussione si concentra sui meccanismi di definizione e sulle modalità di raggiungimento dei “livelli essenziali delle prestazioni”, previsti sempre dalla Costituzione, all’art. 117.2.m e mai stabiliti.* Lo stesso Calderoli che è l’autore del perverso meccanismo di ***Spesa Storica***, cioè un regime transitorio ideato in attesa della approvazione e definizione dei LEP, che ha avuto il risultato di produrre “uno scippo” di risorse nei confronti del Sud a favore delle regioni del Nord, azzarda ancora l’ipotesi ovattandolo con un “colpo di ingegno”. La novità sarebbe quella di ripercorrere, la strada “tranquilla” del dare un anno, con la tecnica che a suo tempo porto alla Spesa Storica, per la **definizione dei LEP**, in caso di insuccesso si avvia una Intesa Stato Regioni per stabilire i finanziamenti sulla base della Spesa Storica.

Per cambiare si indica la strada già percorsa, che dovrebbe produrre, almeno speriamo, una comprensibile preoccupazione dei rappresentanti dei territori del paese a minor reddito, già assoggettati allo storico “scippo”, di trovarsi di fronte al rischio di un ulteriore ampliamento dei già notevoli scarti, e comprovabili, esistenti. Il sospetto non è peregrino visto che bisogna annotare che acquisire quante più risorse finanziarie possibili è da sempre un obiettivo noto, da parte di rappresentanze territoriali del Nord. Ad esempio si veda la deliberazione 155 del 15.11.2017 del Consiglio regionale del Veneto, con la quale si proponeva di trattenere nella regione i nove decimi del gettito fiscale. Ma ci sarebbe molto altro da aggiungere .